

SETTIMANA NEL MONDO

La via verso la pace



GROMIKO - I punti per Ginevra

Le visite a Mosca del vicepresidente dell'Irak e dei ministri degli Esteri di Egitto e di Siria (ai quali dovrebbe seguire il leader palestinese Arafat); il vertice siro-egiziano a Riad, alla presenza del nuovo sovrano saudita Fahd...

luppo indipendente di tutti gli Stati della regione». In secondo luogo, la necessità che la conferenza di Ginevra «che deve essere convocata alla più breve scadenza» — non si riduca «ad una azione di facciata» (discorso di Gromiko a Khaddam) ma «sin dal primo giorno dei lavori si occupi dei problemi concreti del regolamento»...

Come si vede, c'è già in questi punti una implicita...



SADAT - L'unità rafforzata

risposta alle affermazioni del ministro degli Esteri israeliano Allon a Washington, tese a favorire una nuova eventuale fase della politica kassingiana del « passo a passo » e alle quali Ford aveva risposto, in maniera alquanto possibilista, di essere pronto a ricevere di nuovo il segretario di Stato in Medio Oriente « se le parti interessate lo richiederanno »...

Il quadro per una sollecitata riconvocazione della conferenza di Ginevra è insomma delineato, e a dargli maggiore credibilità concorrono il rinnovo per tre mesi del mandato ai « caschi blu » dell'ONU nel Sinai e la responsabile decisione di Sadat di riaprire il Canale di Suez alla navigazione internazionale a partire dal 5 giugno...

Giancarlo Lannutti

IL PRESIDENTE FANTOCCIO TRAN VAN HUONG SOLLECITATO A DIMETTERSI

Una mozione dell'assemblea di Saigon per trasferire i poteri al gen. Minh

L'ex dittatore Thieu è fuggito a Formosa con la moglie e sedici collaborazionisti e con dieci tonnellate di bagagli — Il portavoce del GRP dichiara: « Ford ha cambiato cavallo ma non politica » — A Saigon è stato ordinato il rilascio di un gruppo di prigionieri politici



Il generale Duong Minh — noto come « il grosso Minh » — durante la conferenza stampa tenuta nella sua residenza

SAIGON, 26. Mentre a Saigon l'assemblea nazionale del regime votava una risoluzione « di compromesso » non priva di ambiguità per indurre Tran Van Huong « a prendere personalmente la decisione di dimettersi »...

neri politici», sostenendo che il numero complessivo ammonta a 600. In particolare si fa riferimento a « detenuti sotto accusa di avere tentato di rovesciare il governo o per atti di sabotaggio a mezzo stampa »...

vietcong ossia del GRP (NDR), il funzionario ha aggiunto che « i successivi contatti con i vietcong — dice l'AP — indicano che questi ultimi non sono interessati per il momento ad aprire negoziati »...

Per la soluzione del problema vietnamita

Hanoi: non c'è alternativa alle condizioni del GRP

Dal nostro corrispondente

HANOI, 26. Le forze di liberazione sono alle porte di Saigon mentre nella città si susseguono manovre politiche e tentativi di formare un nuovo governo. In questa situazione ad Hanoi ci si interroga su quale sarà la ormai prossima soluzione del problema vietnamita.

Oggi ha chiuso i battenti nella capitale sudvietnamita la Bank of America, seguendo la Chase Manhattan e la First National City Bank che l'avevano chiusi ieri.

ca, devono cessare ogni attività militare: ritirare il loro personale militare, i marines e le navi da guerra; cessare ogni aiuto militare o di altro tipo che contrasti con gli interessi del popolo vietnamita e violi gli Accordi di Parigi. Deve formarsi nel Vietnam del sud un governo che non comprenda nessuna personalità che abbia fatto parte dell'amministrazione Thieu, cioè che abbia strettamente collaborato con lui contro il popolo e per sabotare gli accordi. Tale governo dovrà rifiutare l'ingerenza e l'aiuto degli USA e rinunciare totalmente alla politica bellicista, fascista e oppressiva, abrogare i decreti antidemocratici, assicurare la libertà democratica, liberare i prigionieri arrestati per aver lottato per la pace.

A queste precise condizioni è possibile avviare trattative che porteranno rapidamente all'applicazione degli Accordi di Parigi in modo serio. In caso contrario è evidente che la pressione militare, politica e diplomatica continuerà. In un caso come nell'altro le aspirazioni del popolo sud vietnamita saranno rapidamente soddisfatte.

Massimo Loché

L'attentato del marzo '60 nel porto dell'Avana. Giornale USA rivela che la CIA fece esplodere «La Coubre»

75 cubani morirono e 200 furono feriti — Washington voleva impedire che Cuba si rifornisse di armi anche da paesi occidentali — Il discorso di Castro che denunciò la responsabilità dell'imperialismo

NEW YORK, 26. Secondo rivelazioni fatte oggi dal «New York News», le operazioni della CIA nei confronti di Cuba negli ultimi due anni, portarono all'uccisione del dittatore dominicano Rafael Trujillo ed a far saltare in aria la nave francese «La Coubre» provocando la morte di 75 persone e il ferimento di oltre 200.

La nave francese «La Coubre» fu colpita da una bomba a munizioni, saltò in aria il 4 marzo 1960 nel porto dell'Avana mentre stava scaricando 70 tonnellate di munizioni destinate al governo cubano.

L'esplosione del «La Coubre» è uno degli episodi più drammatici e significativi di quel primo periodo della rivoluzione cubana che va dalla liberazione dal tiranno Batista fino alla proclamazione del carattere socialista del nuovo Stato. È il periodo in cui lo scontro con l'imperialismo degli Stati Uniti si intensificò giorno per giorno.

ricordò che a Washington ci si era sforzati in ogni modo per impedire che Cuba ricevesse rifornimenti di armi necessari per le sue forze armate. In quell'anno Cuba non si era rivolta ai paesi socialisti, ma ai governi dell'Europa occidentale. Ma neanche questo era considerato come legittimo dal governo americano che aveva compiuto passi diplomatici ed esercitato pressioni di ogni genere contro l'Inghilterra e altri paesi tra cui il Belgio.

Avendo però il governo di Bruxelles deciso comunque di tendere verso l'indipendenza di Cuba, i servizi segreti USA erano intervenuti con il sabotaggio e il terrorismo. Purché Cuba rivoluzionaria non si armasse di armi, si creò un movimento nella popolazione, non si era esitato neanche davanti a un massacro. Ora la denuncia cubana di quei giorni drammatici viene confermata anche da fonte americana.

si tra cui il Belgio. Avendo però il governo di Bruxelles deciso comunque di tendere verso l'indipendenza di Cuba, i servizi segreti USA erano intervenuti con il sabotaggio e il terrorismo.

Il congresso straordinario del partito laburista, appositamente riunitosi nella giornata odierna a Londra, si è pronunciato a grande maggioranza contro la permanenza della Gran Bretagna nella Comunità economica europea, ignorando — il che era peraltro scontato — il contrario appello rivolto dal primo ministro Harold Wilson.

Malgrado gli appelli di Harold Wilson

Il congresso laburista per l'uscita dalla CEE

L'assise straordinaria si è pronunciata in tal senso con un rapporto di due voti contro uno

Londra, 26. Il congresso straordinario del partito laburista, appositamente riunitosi nella giornata odierna a Londra, si è pronunciato a grande maggioranza contro la permanenza della Gran Bretagna nella Comunità economica europea, ignorando — il che era peraltro scontato — il contrario appello rivolto dal primo ministro Harold Wilson.

EMILIA ROMAGNA. Una piazza non serve solo per ammirare le bellezze antiche ma anche per parlare delle libertà d'oggi. Questo succede in Emilia Romagna. Ricambia chi l'ama.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19